

DIARIO MEDITERRANEO



Nardò 2008

Rethimno (Creta)

come si disfa e come accade smarrimento non dipinto
da mano al fianco abissi annoda a guizzi e sagome
d'argento

da un balcone esplori i luoghi degli estinti relitti
veneziani e tracce di un antico assedio

ogni sera un tacere di prima della storia sale dal mare
con armi di Achille e si impossessa di noi

si chiudono le porte sul turbine dei lampi azzurri

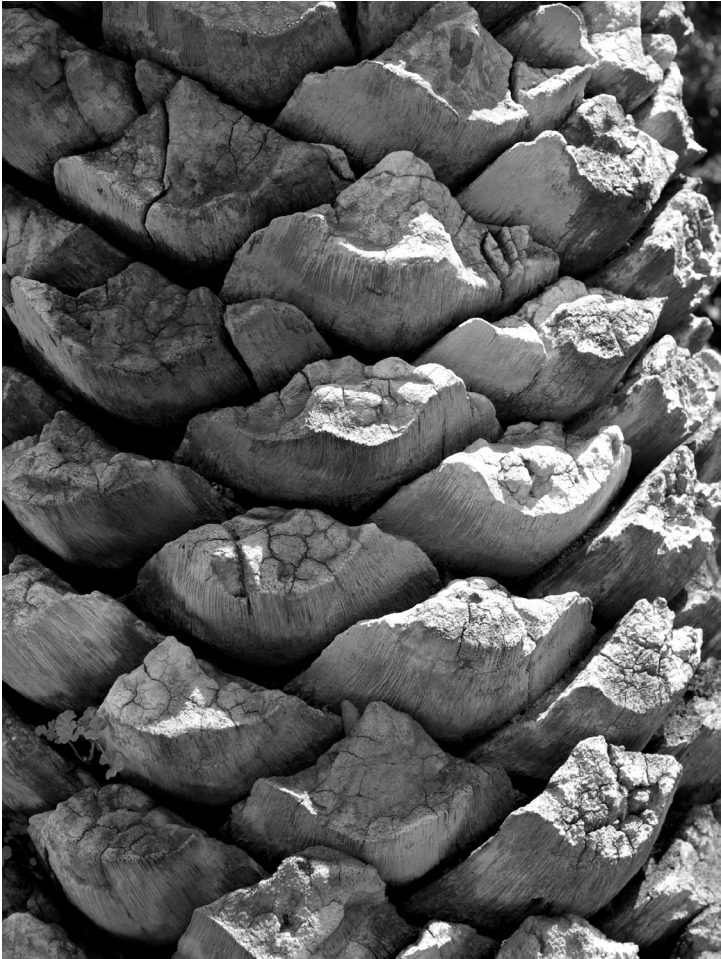


Cortona 2007

Iraklio (Creta)

respiro resti affanno mondi a illuminare a intermittenza
dormi lentissimamente orbite disegni o forse volti come
io dileguo o pure mi riprovo a insistere scheggia scroscio
acqua di condensa

di nuovo ti ho mai nata dal mare



Roma 2009

Mani (Peloponneso)

Sfischia sfascia sfocia sgrana spremi scava fremi fuoco
sole gran leone luglio volgi viscere a pietra sfiora carda
sfiocca

creatura me sesso muto



Roma 2006

Kalymnos (Isole del Dodecanneso)

antichi dei di marmo stanno nel cortile Apollo si rifugiò
qui dice la guida venne da Rodi per timore dei Romani
non ricordo il nome dei mercanti e perché uno di loro
morì a Venezia in povertà lontano dall'isola imparò il
francese in tarda età e suonava il piano

antenati di legno si agitano in noi ma rifiutano i doni
carnali che offriamo loro in piccoli hotel ammassati sui
moli

domani avranno spugne bagni di mare e viaggi segreti
di meduse



Terracina 2007

Andros (Isole Cicladi)

è forse il tuo passo che preme sulle pupille o è solo il
rubinetto che perde è la crepa d'argento nell'ora del
lupo

gambe intraviste da lontano che scartano leggere le mie
insidie come il gecko scava cunicoli nel sole

retrocedo a memoria nel peplo della notte tutto a
brandelli fra i muretti a secco